

Alecu Văcărescu, *Nella fiamma che mi arde*

Nella fiamma che mi arde
Invece di tormenti e affanno
 Sempre conforto trovo
 Dolcezza e diletto.

Come la falena son finito
Non è cosa da celare,
 Solo fuggo per volontà
 Nel fuoco senza necessità!

Quando non ti vedo raggelo di freddo.
Voglio vederti e bruciare!
 Dei tuoi occhi il raggio
 Voglio che mi bruci!

Nel tuo fuoco quando mi struggo
Allora mi par di vivere!
 Allora so di esser vivo
 Altrimenti son di ghiaccio.

Questa parte ho scelto
Di non uscir più dalla tua fiamma!
 Non voglio scampare
 Da un fuoco che paradiso mi pare!

Brucio vivendo, muoio bruciando!
E solo se il tuo volto vedo,
 Il fuoco mi par vita
 E dolcezza la morte!

Così di esser ho deciso
Per quanto vivrò, per quanto vivo sarò,
 Il tuo fuoco nel petto portando,
 Mi assista la sorte!

E quando infine morirò
Neppure fra i morti mi guarderò
 Dal dire a ciascuno
Che così ti si addice.